

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE

N° 01 DEL 06/03/2018

Zona D.O.C. Friuli Aquileia / Friuli Annia / Friuli Latisana

INFORMAZIONI GENERALI

- Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale (DPI), e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap, ecc.), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- Si fa presente che con decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA n. 130/SCS/PT del 19 febbraio 2018 **è stato approvato l'aggiornamento delle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del "Disciplinare di produzione integrata – anno 2018"** della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
 - Il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia da applicarsi nella stagione 2018 è consultabile sul sito dell' ERSa al seguente link: http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2018/NTR_DIF_FVG2018_v1p.pdf/view

CONCIMAZIONE PRIMAVERILE DELLA VITE

La concimazione di produzione è una pratica agronomica di fondamentale importanza per garantire un corretto equilibrio vegeto-produttivo delle piante, equilibrio che poi è alla base di produzioni ottimali sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo. Nella tabella di seguito riportata vengono evidenziate le asportazioni medie dei principali elementi della fertilità per una produzione di circa 130 quintali di uva/ha

Stima delle asportazioni per una produzione di uva D.O.C.

Asportazioni di Azoto (N)	50-55 kg
Asportazioni di fosforo (P205)	35-45 kg
Asportazioni di potassio (K20)	60-80 kg

Asportazioni di magnesio (MgO)	18-25 kg
--------------------------------	----------

Uno dei presupposti della concimazione è quello di reintegrare queste asportazioni ottenendo un buon equilibrio tra sviluppo della vegetazione e quantità di produzione, fondamentale per una buona qualità delle uve. L'apporto è utile soprattutto nei vigneti deboli di vigoria, ove la fertilità residua del terreno sia scarsa o quando le produzioni dell'annata siano state molto elevate. Un'indicazione delle varie matrici dei concimi in commercio potrebbe essere utile.

CONCIMI

Concimi minerali: noti anche come concimi chimici (urea, scorie Thomas, fosfato biammonico, concimi minerali composti (NPK).

Concimi organici azotati e NP: suddivisi ulteriormente in concimi a base di azoto organico ossia a base di proteine e amminoacidi (farine di carne, sangue secco) e concimi a base di sostanza organica del tipo acidi umici e fulvici (letame).

Concimi organo-minerali: ottenuti dall'unione di concimi organici e concimi minerali.

Concimi a base di elementi secondari: come calcio, magnesio e zolfo, di cui esistono formulati adatti alla concimazione radicale e alla concimazione fogliare.

Concimi a base di microelementi: quali ferro, manganese, zinco, boro, ecc. anch'essi in formulati adatti alla concimazione radicale e alla concimazione fogliare.

Concimi liquidi: sono prodotti organici o minerali idonei per l'impiego in fertirrigazione o per l'applicazione fogliare, es. idrolizzati proteici, concimi minerali complessi, concimi organo-minerali complessi, ecc.

AMMENDANTI ORGANICI NATURALI

1° gruppo: prodotti in pellett o in polvere da utilizzare per apporto di sostanza organica e sostanze umiche, ossia acidi umici e fulvici (letame).

2° gruppo: prodotti a base di sostanze umiche in forma liquida, es. estratti umici, umati solubili, ecc.

PIANO DI CONCIMAZIONE L'impostazione di un piano di concimazione di un vigneto dipende sia dai fattori climatici che dalle alle caratteristiche del terreno e delle piante, inoltre non meno importante deve tenere conto sia alle tecniche a disposizione e sia ai prodotti presenti sul mercato e, fattore non secondario, alla compatibilità economica.

Concimazione di base

La distribuzione dei fertilizzanti può essere localizzata sulla fila (tecnica preferibile per evitare inutili dispersioni e sprechi di fertilizzante), oppure a spaglio. I prodotti principalmente consigliati appartengono alle categorie dei concimi minerali (semplici o complessi), concimi organici e concimi organo-minerali, additivati talvolta di altri elementi quali zolfo, magnesio, ferro, ecc. Per i vigneti in produzione si distingue la concimazione autunnale da quella primaverile. Nel primo caso, in funzione delle caratteristiche del terreno e delle colture, è consigliabile l'uso di prodotti come ammendanti o concimi organici tipo letame, purché ricchi di acidi umici, concimi organici, concimi organici azotati o NP, concimi organo-minerali NK. Appartenenti a questo gruppo di fertilizzanti, si possono utilizzare con profitto anche prodotti contenenti ferro (es. letame con ferro) o concimi minerali NK o potassici. Nel caso in cui ci si ritrovi con problemi di carenza di potassio o con uno squilibrio nel terreno del rapporto fra potassio e magnesio, con eccesso di magnesio rispetto al potassio, è consigliabile utilizzare il solfato di potassio. La concimazione consigliabile è quella eseguita con un concime organico azotato a base di composti proteici alla dose di 3 q/ha che garantisce una immediata disponibilità degli amminoacidi (azoto organico), anche un disponibilità di azoto organico al risveglio vegetativo. La concimazione primaverile (marzo-aprile) ha lo scopo di nutrire la pianta nell'immediato e anche nei mesi successivi fino alla fase produttiva. Salvo condizioni particolari, si suggerisce l'impiego di un concime complesso completo (organo-minerale o minerale NPK) a 4-6 q/ha a seconda che sia stata eseguita o meno la concimazione autunnale. Anche in questo caso è preferibile l'impiego di un concime organo-minerale NPK soprattutto se costituito, per la frazione organica, sia da proteine ed amminoacidi, che da acidi umici. I

componenti minerali, dovrebbero essere preferibilmente costituiti da fosforo in forma di fosfato biammonico e potassio solfato (preferibilmente evitare il potassio cloruro). Nei suoli con problemi di carenza di magnesio i nelle varietà esigenti di questo elemento quali Prosecco e Cabernet franc è possibile effettuare una concimazione con solfato di magnesio a parte in ragione di 50-100 kg/ha, oppure utilizzare un concime organo-minerale contenente magnesio dove, però, sia chiaramente indicato che il componente utilizzato è magnesio da solfato.

SESTO D' IMPIANTO, DENSITA' DI VITI PER ETTARO E NUMERO DI GEMME PER VITE

Conoscendo la fertilità delle gemme (il n° di grappoli presenti in ogni gemma) di ogni varietà è possibile stabilire quante gemme lasciare per ottenere una produzione di qualità.

VARIETA'	GEMME/Ha (per una produzione media di DOC)
Merlot	60.000 - 62.000
Cabernet sauvignon	65.000 - 67.000
Cabernet franc	75.000 - 77.000
Refosco p.r.	72.000 - 75.000
Friulano	67.000 - 70.000
Chardonnay	65.000 - 69.000
Pinot grigio	74.000 -76.000
Traminer	74.000 -76.000
Glera	72.000 -74000
Verduzzo friulano	66.000 - 68.000
Sauvignon	86.000 - 88.000

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

Recapiti telefonici :

Consorzio Tutela Vini Doc Friuli Aquileia - Annia - Latisana tel. 0431/919066

Dott. Gabriele Marchi..... Cell. 339-4180516